

REGIME QUOTE LATTE

Relazione illustrativa sull'esito dei calcoli di fine periodo

Campagna 2009/2010

Premessa

Il presente documento descrive quali sono le basi di calcolo per la quantificazione del prelievo nazionale da corrispondere all'Unione Europea per il superamento del quantitativo nazionale di riferimento consegne.

Individuato tale quantitativo, viene descritto il modo in cui sono stati determinati gli esuberi individuali per i quali è necessario confermare il pagamento del prelievo e gli esuberi individuali per i quali è possibile restituire il prelievo pagato nel corso della campagna.

Si ricorda infatti che il contributo dei produttori al pagamento del prelievo, in applicazione della normativa italiana vigente, è stabilito mensilmente sulla base degli esuberi individuali da essi conseguiti (*senza quindi che venga riassegnata la parte inutilizzata del quantitativo di riferimento nazionale destinata alle consegne, ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 80 del Regolamento (CE) 1234/2007*).

Riferimenti normativi relativi alle modalità di restituzione del prelievo

- Regolamento (CE) 595/2004, articolo 10, paragrafo 1 come modificato dal regolamento 1468/2006, articolo 1, paragrafo 2
- Regolamento (CE) 1234/2007 e successive modifiche e integrazioni, articolo 80, paragrafo 1
- Legge 119/2003
- Legge 33/2009
- Legge 29 aprile 2005, n.71, articolo 2
- Decreto Mi.P.A.A.F. 31 luglio 2003, articolo 2
- Disposizione AGEA n. DPAU-3242 del 26/4/2004
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1087

Calcolo dell'esubero nazionale

La determinazione dell'esubero nazionale tiene conto dei seguenti 2 elementi:

- il quantitativo nazionale di riferimento
- il quantitativo consegnato

QUANTITATIVO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Il quantitativo nazionale di riferimento si calcola applicando al "quantitativo nazionale garantito" pubblicato sul regolamento (CE) 445/2010 le istanze di mobilità della quota temporanee, approvate per la campagna.

Per la campagna 2009/2010 abbiamo:

	(Ton.)
Q.vo nazionale garantito per le consegne	10.982.463,306
Mobilità temporanee verso le vendite dirette	106.027,468
Mobilità temporanee verso le consegne	18.910,824
Q.vo nazionale di riferimento consegne	10.895.346,662

QUANTITATIVO CONSEGNATO

Per quanto riguarda il quantitativo consegnato, nel computo finale bisogna tenere presente la rettifica che deriva dal tenore di materia grassa. Infatti la regolamentazione comunitaria, all'articolo 80, paragrafo 1, secondo comma, del Regolamento (CE) 1234/2007, prevede che l'esubero nazionale sia calcolato utilizzando il quantitativo rettificato.

Per la campagna 2009/2010 abbiamo:

	(Ton.)
Quantitativo consegnato <u>non</u> rettificato	10.527.848,456
Quantitativo consegnato rettificato	10.492.085,238
Quantitativo utilizzato per il computo	10.492.085,238

ESUBERO NAZIONALE

Possiamo a questo punto determinare l'esubero nazionale:

	(Ton.)
Q.vo consegnato per esubero nazionale	10.492.085,238
Q.vo nazionale di riferimento consegne	10.895.346,662
Esubero nazionale consegne	0

Ripartizione del prelievo imputato in eccesso

Le aziende che hanno prodotto oltre la propria quota sono risultate essere 8.811, con una produzione complessiva pari a 3.712.356,905 tonnellate ed un esubero individuale complessivo pari a 255.300,465 tonnellate, mentre 28.526 aziende sono risultate essere senza esubero, con una produzione complessiva pari a 6.779.728,333 tonnellate.

In assenza di prelievo nazionale da corrispondere all'Unione Europea, l'intero ammontare dell'esubero individuale complessivo (255.300,465 tonnellate) risulta dunque imputato in eccesso ai sensi dell'art 9, comma 1, lettera c, della legge 119/03.

Si è dunque proceduto alla restituzione del prelievo imputato in eccesso secondo le priorità previste dall'art 9, comma 3 della legge 119/03, a beneficio, cioè, delle aziende in regola con il versamento del prelievo mensile che:

1. sono titolari di quota e sono ubicate in zona montana. Le aziende in questa situazione sono risultate essere 3.713, con un esubero pari a 56.093,957 tonnellate.
2. sono titolari di quota e sono ubicate in zone svantaggiate. Le aziende in questa situazione sono risultate essere 715, con un esubero pari a 12.134,036 tonnellate.

Non ha trovato applicazione il criterio di restituzione di cui al comma 3, lettera c-bis, del medesimo articolo in quanto, tra le aziende interessate dal blocco della movimentazione dei capi per almeno 90 giorni nell'arco della campagna, è stato verificato un esubero produttivo solamente per 4 aziende, che sono tutte ubicate in zona di montagna, e sono pertanto già considerate nella priorità di cui al precedente punto 1.

Per effetto di tali operazioni è stato restituito il prelievo corrispondente a 68.227,993 tonnellate di esubero.

Poiché tali restituzioni non esauriscono l'ammontare del prelievo imputato in eccesso, è stato possibile procedere alle restituzioni previste dal comma 4-ter, nei confronti delle aziende in regola con il versamento del prelievo mensile che:

3. non hanno superato il livello produttivo 2007/2008. Le aziende in questa situazione sono risultate essere 1.072 con un esubero complessivo pari a 96.645,498 tonnellate.
4. non hanno superato di oltre il 6% il proprio quantitativo disponibile. Le aziende in questa situazione sono risultate essere 2.714 con un esubero complessivo pari a 45.775,094 tonnellate

Per effetto di tali operazioni è stato restituito il prelievo corrispondente a 142.420,592 tonnellate di esubero.

Pertanto le operazioni di restituzione hanno complessivamente interessato 8.214 aziende per un prelievo corrispondente ad un esubero pari a 210.648,585 tonnellate.

Imputazioni di prelievo confermate

Per effetto della legge 33/2009 (art. 8-bis, commi 1 e 4), che riforma le priorità di restituzione previste dall'art. 9 della legge 119/2003, ed abroga l'art. 2, comma 3, della legge 204/2004 (che permetteva di non procedere alla richiesta di prelievo anche nei confronti dei produttori non in regola con i versamenti mensili), restano confermate 44.651,880 tonnellate di esubero, realizzate da 628 aziende che:

1. non sono risultate titolari di quota. Le aziende in questa situazione sono risultate essere 16 per un esubero pari a 856,421 tonnellate.
2. pur essendo titolari di quota, non sono risultate in regola con il versamento mensile del prelievo. Le aziende in questa situazione sono risultate essere 234, per un esubero pari a 35.447,172 tonnellate;
3. pur essendo titolari di quota ed in regola con i versamenti mensili, hanno superato sia il livello produttivo della campagna 2007/2008 che il 106% della quota disponibile. Le aziende in questa situazione sono risultate essere 302 per un esubero pari a 7.963,823 tonnellate;
4. non hanno subito l'imputazione del prelievo mensile a causa di una omissione nelle dichiarazioni mensili di consegna (accertata dalle Regioni) o per effetto del trasferimento di quota non disponibile in quanto già utilizzata attraverso consegne di latte già dichiarate. Le aziende in questa situazione sono risultate essere 76, per un esubero pari 384,464 tonnellate;

L'importo complessivo del prelievo confermato, che ammonta a 12,427 milioni di euro, ai sensi della legge 33/2009, art. 8-bis, comma 1, è destinato al fondo per gli interventi nel settore lattiero-caseario istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.